

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Classe</b>	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologie e Letterature Classiche e Moderne <i>adeguamento di: Filologie e Letterature Classiche e Moderne (1003685)</i>
<b>Nome inglese</b>	Classical and Modern Philology and Literature
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	20/42
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Culture e Letterature dell'Antichità (CAGLIARI <i>cod</i> 33217)</li> <li>• Letterature Moderne (CAGLIARI <i>cod</i> 23462)</li> <li>• Lingua Letteratura e Cultura della Sardegna (CAGLIARI <i>cod</i> 23463)</li> </ul>
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	13/05/2008
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	29/05/2008
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/04/2008
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	24/04/2008
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	21/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	28/12/2007 - 15/01/2008
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	preslett@unica.it
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	LETTERE e FILOSOFIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	10 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- \* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- \* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- \* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- \* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- \* industria culturale ed editoriale;
- \* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- \* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

## **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il corso di laurea magistrale interclasse in Filologie e letterature classiche e moderne rappresenta la ristrutturazione dei precedenti Corsi di laurea specialistica in Culture e letterature dell'antichità (15/S), Letterature moderne (16/S), Lingua, letteratura e cultura della Sardegna (16/S).

Principale obiettivo di tale trasformazione è la correzione di alcuni difetti di impostazione venuti alla luce nel periodo di prima applicazione dell'ordinamento attuato secondo il D.M. 509: la moltiplicazione e frammentazione di percorsi formativi talora poco differenziati; l'eccessivo numero di opzioni (la cui funzionalità didattica poteva non essere sempre chiara allo studente); il gran numero di esami; l'impossibilità di garantire (in termini di CFU) i requisiti curriculari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle varie classi di insegnamento; una non sempre efficace individuazione del rapporto da istituire con le relative lauree triennali.

Mediante tale ristrutturazione si prevede inoltre di poter utilizzare più razionalmente le risorse di docenza e le competenze scientifiche a disposizione della Facoltà, nella direzione di un più corretto rapporto numerico studente-docente.

Il Corso di Laurea Magistrale aderisce al progetto per la qualità Campus Unica, promosso dall'Università di Cagliari.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Le ragioni dell'istituzione di un CdS interclasse sono convincenti; sono sufficientemente motivate quelle della trasformazione dei corsi dal D.M. 509 a D.M. 270. La denominazione del corso non induce ad equivoci. Gli Obiettivi formativi specifici delineano la figura del laureato nell'interclasse, ponendo in luce come questi sarà in grado, grazie all'aspetto interdisciplinare della sua formazione, di acquisire competenze che rispecchiano e riproducono i percorsi formativi specifici delle precedenti lauree biennali. Le modalità di erogazione della didattica e della verifica della preparazione degli studenti sono indicate in modo sintetico. I Risultati di apprendimento attesi rispondono pienamente alle esigenze avanzate dai Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso sono esposte facendo riferimento alle competenze disciplinari necessarie e si rimanda al Regolamento l'indicazione precisa dei CFU indispensabili per l'iscrizione senza debiti formativi. Si fa riferimento alla verifica di eventuali debiti formativi. Le caratteristiche della prova finale sono indicate in modo sufficientemente chiaro. L'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati per le attività formative è consona alle scelte didattiche. Vi è coerenza di massima tra gli sbocchi professionali (cfr. la classificazione ISTAT) e l'offerta formativa. Non è da considerarsi sbocco professionale la docenza universitaria. Le parti sociali hanno dichiarato il loro gradimento per la riformulazione del corso.

## **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadrati nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadrati nel D.M.509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadrato nell'ambito del D.M. 270/04 e uno, inquadrato nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3 nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina.

La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (art. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;
2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;
3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

- 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;
- 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;
- 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;
- 1.4. Congruenza della denominazione;
- 1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;
- 1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;
- 1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;
- 1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);
- 1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti**

All'incontro, svoltosi in data 28. 12. 07, hanno partecipato esponenti della Soprintendenza Archivistica della Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna, delle associazioni culturali locali, del mondo della scuola e dell'editoria. Nel corso dell'incontro è stata ampiamente discussa l'offerta formativa del corso magistrale interclasse in Filologie e letterature classiche e moderne e si sono sottolineate le importanti novità introdotte con la trasformazione.

I diversi intervenuti hanno giudicato in modo positivo la chiara volontà, espressa dai docenti presenti all'incontro, di una fattiva collaborazione con il mondo della cultura e del lavoro.

In particolare, è stata ravvisata l'opportunità di un migliore coordinamento tra l'Università e la scuola secondaria superiore, alla quale farà presumibilmente riferimento, come naturale sbocco occupativo, un'alta percentuale dei laureati delle due classi

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Filologie e letterature classiche e moderne mira a far acquisire, in un'ottica interdisciplinare coinvolgente l'antichità classica ed il mondo moderno, una preparazione atta a sviluppare tanto un metodo di analisi e di lettura critica dei testi e dei linguaggi del mondo antico, medievale e moderno, quanto autonome capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-letterarie, con particolare attenzione ai connessi problemi linguistici.

Il percorso formativo è volto ad assicurare - anche mediante un approccio diretto ai testi, in lingua originale - il possesso di una solida base di conoscenze storico-letterarie e critico-teoriche dei processi e dei meccanismi di produzione, di trasmissione e di ricezione del testo letterario, nonché dei correlati fenomeni linguistici, in una prospettiva sincronica e diacronica, fino alla più recente attualità.

I laureati in Filologie e letterature classiche e moderne dovranno avere acquisito una preparazione approfondita, a seconda dell'indirizzo prescelto, negli studi filologici,

linguistici e letterari classici e medioevali (con particolare attenzione ai contesti storici e culturali dell'antichità greca e latina, nel più vasto ambito dei popoli dell'Europa antica e del bacino del Mediterraneo), ovvero in quelli delle letterature moderne e contemporanee, in vista di una successiva applicazione nella ricerca, nella didattica e negli ambiti attinenti ai sistemi complessi che caratterizzano il mondo della cultura e la società dell'informazione.

Il corso prevede un'articolazione in diversi curricula (con attenzione rispettivamente agli aspetti linguistici e filologici, nella classe LM15; a quelli filologico-letterari, con un percorso dedicato alla lingua, la letteratura e la cultura della Sardegna, nella classe LM14), costruiti comunque nella prospettiva di una proficua interazione dei metodi e contenuti di studio del mondo antico e di quello moderno, anche con riguardo ai processi di permanenza, riutilizzo e trasformazione dei testi classici nel contesto della cultura occidentale moderna e contemporanea.

La costituzione di un'ampia base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse è perseguita attraverso l'attivazione di tutti i settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna scelta di discipline affini o integrative.

Essa rappresenta il necessario punto di partenza per l'indispensabile livello di specializzazione, garantito dall'ampio ventaglio dell'offerta formativa, nonché dalla qualità scientifica dei docenti.

L'attività formativa del corso si svolgerà attraverso lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni pratiche ed altre iniziative promosse dall'Ateneo. Sono previsti periodi di permanenza all'estero, tanto nell'ambito dei programmi europei di scambio, quanto nel quadro di specifiche convenzioni interateneo.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne deve avere acquisito una buona metodologia nel campo della ricerca storico-linguistica e filologico-letteraria. Deve essere capace di leggere in lingua originale i testi letterari e collocarli nel loro contesto culturale, storico e sociale, riconoscendo gli eventuali rapporti intertestuali tra autori classici e autori delle letterature medievali e moderne. Deve essere consapevole degli aspetti problematici relativi alla comprensione e traduzione di testi appartenenti a culture complesse come quelle greca e romana, e, nel caso delle letterature moderne e contemporanee, deve essere sempre in grado di comprendere i rapporti fra lingua e cultura e la correlazione tra la formazione delle lingue e fattori geografici, storici e sociali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne deve avere sviluppato una buona sensibilità letteraria e possedere sicura capacità di analisi e d'interpretazione negli ambiti attinenti ai sistemi complessi che caratterizzano il mondo della cultura e la società dell'informazione e della comunicazione.

Dev'essere perciò in grado, mediante l'uso opportuno degli strumenti bibliografici più aggiornati, di elaborare e reinterpretare il patrimonio di conoscenze filologiche, letterarie e linguistiche acquisite, estendendole anche a contesti esterni al proprio specifico settore di studi.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne deve avere sviluppato mentalità e capacità critica e rigore di analisi e possedere un'ottima padronanza dei saperi acquisiti e dei metodi di indagine ad essi attinenti, requisiti indispensabili per accedere all'attività di ricerca, sia come esperienza individuale sia all'interno di gruppi di lavoro.

Deve avere inoltre appreso a valutare la realtà secondo una corretta dimensione multiculturale, e sviluppato una sensibilità personale da applicare anche nei confronti delle problematiche sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne deve saper trasmettere, con particolari doti espositive e con buona capacità di sintesi, le conoscenze acquisite.

Dev'essere capace di elaborare testi, orali o scritti, destinati a divulgazione di alto livello.

Dev'essere inoltre già in grado di esporre i saperi scientifici, modulandoli secondo un articolato percorso comunicativo che abbia sufficiente efficacia didattica.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne deve avere sviluppato sufficiente capacità di concettualizzazione, ed essere in grado di condurre una propria ricerca personale in campo filologico, storico, linguistico e letterario, applicando correttamente le relative metodologie ed utilizzando i più aggiornati strumenti di indagine.

Deve inoltre essere in condizione di proseguire con successo verso i livelli superiori di istruzione universitaria (terzo ciclo).

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per accedere al Corso di Laurea magistrale in Filologie e letterature classiche e moderne è necessario il possesso del titolo di laurea triennale.

Lo studente dovrà possedere una sufficiente padronanza delle fondamentali metodologie dell'analisi linguistica, storica, letteraria; dovrà avere un chiaro quadro cronologico dello sviluppo delle principali letterature classiche (per l'accesso alla laurea magistrale LM-15 anche di quella greca) e della letteratura italiana; dovrà possedere una buona conoscenza della lingua latina (per l'accesso alla laurea magistrale LM-15 anche di quella greca) e delle sue strutture grammaticali, anche attraverso un approccio diretto ai testi letterari; dovrà avere acquisito le nozioni fondamentali di linguistica generale e di linguistica italiana; dovrà conoscere una lingua europea oltre l'italiano, ed orientarsi nell'uso dei principali strumenti informatici.

Lo studente che intende accedere al corso di laurea magistrale dovrà avere maturato, all'atto dell'immatricolazione, almeno 60 CFU (a seconda della classe e del percorso formativo prescelto) fra i seguenti settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/09; M-GGR/01; L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04.

Il Regolamento specificherà ulteriormente i requisiti curriculari necessari, definendo nel dettaglio i settori scientifico-disciplinari nei quali - a seconda della classe e del percorso formativo prescelto - sarà necessario avere acquisito CFU.

E' prevista una prova d'accesso che verifichi le conoscenze in entrata degli studenti.

## **Caratteristiche della prova finale**

### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

L'esame finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto, attraverso il quale sia possibile accertare le competenze acquisite. Il laureando elaborerà la propria 'tesi di laurea magistrale' sotto la guida di un relatore e dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare con piena padronanza la relativa letteratura scientifica tanto in lingua italiana che in lingua straniera.

L'elaborato di tesi dovrà avere le caratteristiche di un lavoro di ricerca originale.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il laureato in Filologie e letterature classiche e moderne può rivolgersi alle professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione (es.: docenti, filologi, linguisti, esperti culturali ecc.), ed ha un accesso privilegiato al mondo della didattica e della ricerca.

L'accesso alla docenza nella scuola secondaria è subordinato (oltre che all'acquisizione dei CFU richiesti dalla normativa per le diverse classi di insegnamento) al conseguimento dell'abilitazione, secondo la normativa vigente.

I percorsi orientati verso la linguistica e la lingua, letteratura e cultura della Sardegna nascono anche dall'esigenza di formare figure professionali capaci di svolgere compiti di alta responsabilità, ricerca e insegnamento in Sardegna con riferimento alla normativa e alla legislazione regionale riguardante la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura sarde.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

L'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne risponde all'esigenza di formare laureati nella classe 14 delle lauree magistrali in Filologia moderna e nella classe 15 delle lauree magistrali in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità, secondo una prospettiva interdisciplinare ben documentata nella storia degli studi, che vede da un lato la classicità quale chiave essenziale e necessaria per la comprensione del mondo medievale e moderno, e dall'altro la modernità quale fertile stimolo che attualizza il tesoro culturale della classicità e lo rende nuovamente disponibile al futuro.

Il percorso formativo proposto muove dalla consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla tradizione linguistica e letteraria dell'antichità classica nella formazione dell'identità collettiva italiana ed europea, e dall'esigenza che i contenuti di tale patrimonio siano scientificamente e criticamente conosciuti per una corretta percezione della posizione che, nel contesto globalizzante del mondo contemporaneo, occupano le espressioni culturali che ne continuano il retaggio.

**Attività caratterizzanti**

**LM-14 Filologia moderna**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12 - 30
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6 - 24
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	6 - 12
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	24 - 42
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		54
<b>Totale per la classe</b>		54 - 108

**LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24 - 36
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12 - 18
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12 - 24
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48
<b>Totale per la classe</b>		48 - 78

**Attività Comuni**

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
L-ANT/03- Storia romana	24	60
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-LIN/01- Glottologia e linguistica		
M-STO/05- Storia della scienza e delle tecniche		
M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
M-STO/09- Paleografia		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	54 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	48 -
massimo dei crediti in comune:	60 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	42

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	108 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	78 -
minimo dei crediti in comune:	24 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	162

**Attività affini**

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	30
<b>A11</b>	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica	6	18
<b>A14</b>	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni	0	18

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 30
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>42 - 51</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>96 - 243</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/18 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/02 L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/07 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-PED/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 )

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso interclasse, dato il suo taglio prevalentemente filologico letterario, si è ritenuto più funzionale collocare tra le attività formative 'affini ed integrative' alcuni settori (di contenuto storico-filosofico o storico-artistico) previsti nelle tabelle ministeriali tra le attività 'caratterizzanti'. Taluni settori, inoltre, sono previsti tra le attività caratterizzanti di una delle due classi, ma non dell'altra: la loro presenza tra le attività affini ed integrative intende favorire un migliore armonizzarsi delle due classi nella prospettiva del corso 'interclasse'.

Nel caso che il settore compaia, oltre che tra le attività formative caratterizzanti, anche in quelle 'affini ed integrative', la sua presenza è principalmente finalizzata all'attivazione di discipline di approfondimento (diverse da quelle relative ai settori scientifico-disciplinari attinenti alle attività formative caratterizzanti) funzionali ai diversi curricula.

Si è ritenuto necessario comprendere tra le attività affini ed integrative ulteriori settori attinenti alle lingue e letterature moderne, per favorire il riconoscimento di attività formative svolte all'estero (anche in seguito a scambi ERASMUS).

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti

Nella selezione dei settori si è voluto venire incontro ad esigenze legate alla mobilità studentesca (anche quella fondata su scambi ERASMUS ed accordi interateneo).

RAD chiuso il 24/04/2008